



Camera di Commercio  
Treviso



## **CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI**

*Report n. 14 – Novembre 2011*

*La situazione congiunturale  
per l'industria manifatturiera trevigiana  
al terzo trimestre 2011*

*A cura dell'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale*

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA TREVIGIANA AL TERZO TRIMESTRE 2011

*I giudizi previsivi rilasciati dagli imprenditori trevigiani a metà anno ci avevano visto giusto: il quadro che emerge dal monitoraggio congiunturale sull'industria manifatturiera al terzo trimestre del 2011 è di peggioramento su tutti i fronti. Sia per quel che concerne i dati di consuntivo, sia con riferimento alle attese.*

*Le variazioni congiunturali negative potrebbero anche essere enfatizzate dalla pausa estiva: per la produzione si registra un -3,8%; per la raccolta ordini un -4,7% sul fronte della domanda interna, e un -2,4% che riguarda anche la domanda estera. Ma è dalle variazioni tendenziali annue (tutte posizionate attorno alla stazionarietà) che si evince l'esaurimento delle spinte che finora avevano sostenuto il ciclo economico. Fa eccezione, ancora una volta, il fatturato estero, che riesce a chiudere il trimestre con una variazione tendenziale annua del +3,3%. Ed è su quest'unica variabile che si guarda con cauta fiducia per il prossimo trimestre, rispetto agli altri indicatori, tutti interessati da un deterioramento delle prospettive.*

*Questi i principali risultati emersi dal monitoraggio congiunturale sull'industria manifatturiera trevigiana, relativo al 3° trimestre 2011, che ha coinvolto 562 imprese per un totale di 23.773 addetti.*

*Dall'analisi per settori di attività emerge chiaramente il ruolo trainante dell'industria dei macchinari e della carpenteria metallica. Buoni risultati anche per l'alimentare e per la componente più internazionalizzata del tessile-abbigliamento. Male invece il legno-arredo che evidenzia valori negativi su tutti gli indicatori, sia sul breve che sul lungo periodo.*

-----

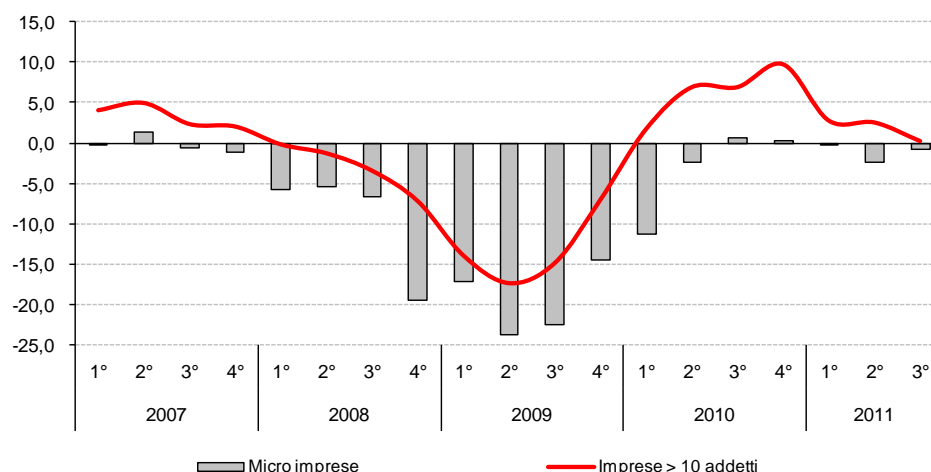
## L'analisi in dettaglio

### PRODUZIONE INDUSTRIALE

La produzione scende del -3,8% rispetto al trimestre precedente e non conosce variazioni di rilievo (+0,2%) rispetto ai valori del terzo trimestre dello scorso anno. Sembra così trovare esaurimento la fase di recupero della produzione, che ha presentato un trend positivo a partire dal 1° trimestre 2010.

Anche il Veneto registra una flessione a livello congiunturale e più pronunciata rispetto a quella trevigiana (-5,2%), ma riesce a spuntare un piccolo recupero su base tendenziale (+2,1%).

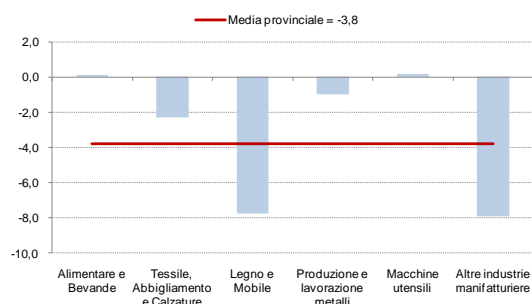
**Industria manifatturiera trevigiana. Andamento della produzione per classe dimensionale**  
**Variazioni tendenziali 1° trim. 2007 - 3° trim. 2011**



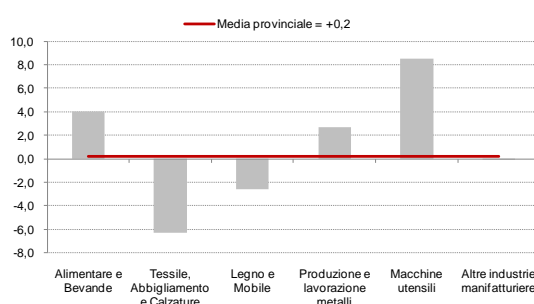
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

L'andamento per settori di attività evidenzia valori positivi e sopra la media per l'industria dei macchinari, per la carpenteria metallica e per quella alimentare (rispettivamente +8,5%, +2,6% e +4,1% su base tendenziale). In negativo su entrambi i fronti, congiunturale e tendenziale, il legno-arredo e il tessile-abbigliamento.

**Industria manifatturiera trevigiana. Andamento della produzione per settori. 3° trimestre 2011**  
**Variazioni congiunturali**



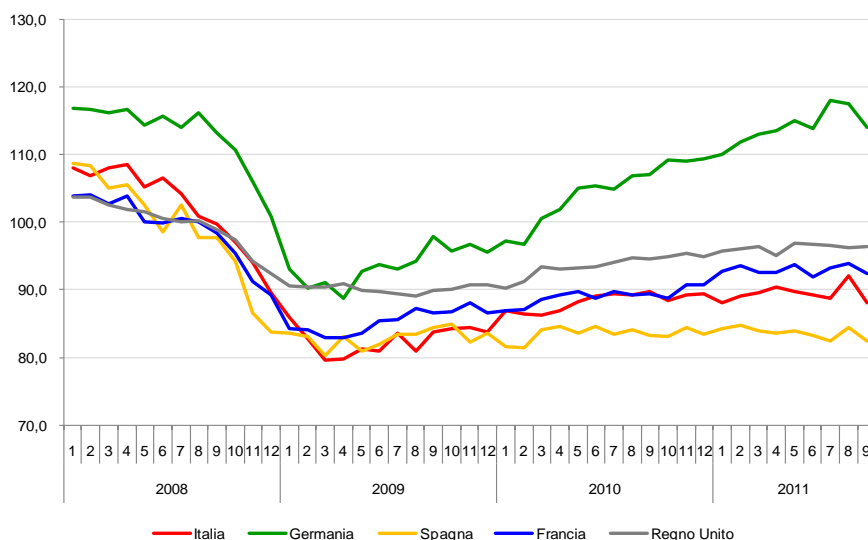
**Variazioni tendenziali**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

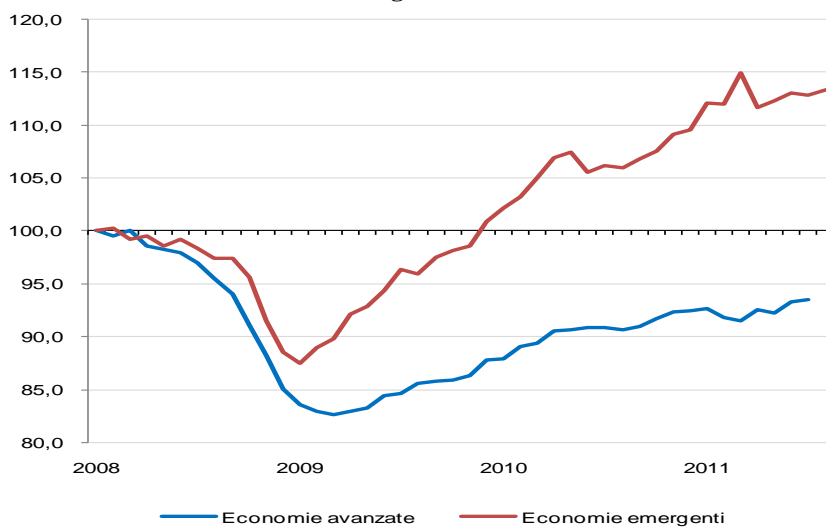
I segnali del rallentamento sono evidenti nelle economie dei principali Paesi europei ed iniziano ad interessare anche la Germania, finora con il trend di recupero migliore. La decelerazione accusata dai principali Paesi europei acuisce l'ampia divaricazione tra economie avanzate ed economie emergenti. L'indice della produzione industriale per tutte le principali economie avanzate, ad agosto 2011, risulta compreso tra 90 e 95 (ad eccezione del Giappone che rimane sotto di circa 10 punti) contro i livelli ben superiori delle economie emergenti (113,4) trainate soprattutto dai Paesi Asiatici (122,2).

**Produzione industriale del settore manifatturiero nei principali Paesi europei  
Indici destagionalizzati (base 2005=100). Serie storica mensile 2008-2011**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Eurostat

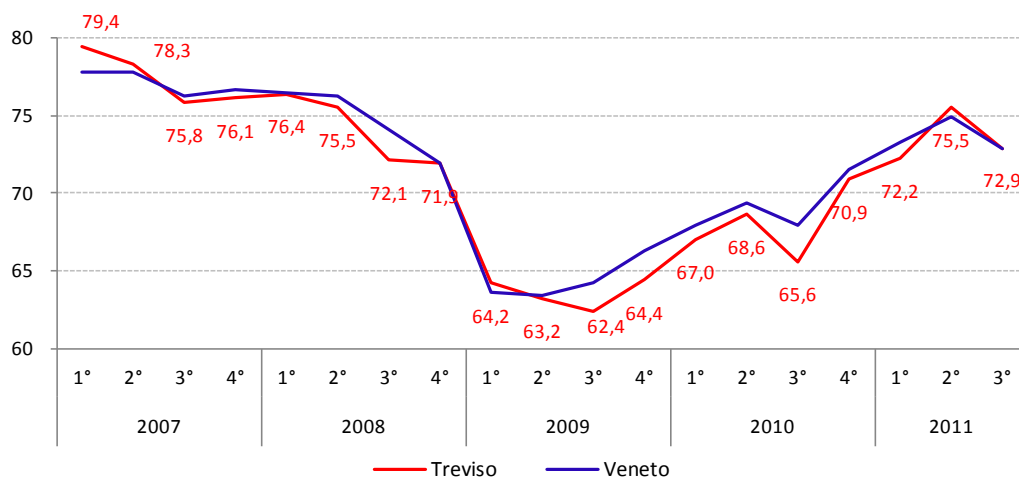
**Produzione industriale. Economie avanzate ed economie emergenti  
Indice base gennaio 2008=100**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Cpb

La frenata della produzione è testimoniata anche dal grado di utilizzo degli impianti che, in provincia di Treviso, passa dal 75,5 di giugno al 72,9 di settembre - in analogia a quanto accaduto a livello regionale - e dall'assenza di segnali positivi sul fronte dell'occupazione (-0,2% rispetto al trimestre precedente e -0,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

**Industria manifatturiera trevigiana. Grado di utilizzo degli impianti  
Confronto Treviso-Veneto. Serie storica 1° trim. 2007- 3° trim. 2011**

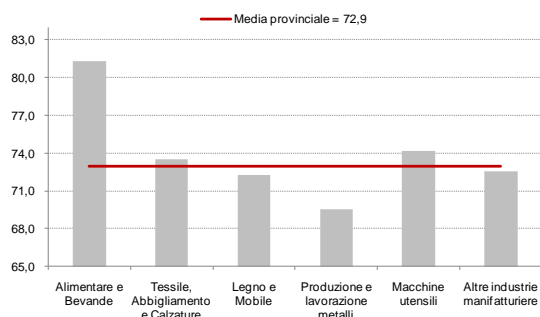


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

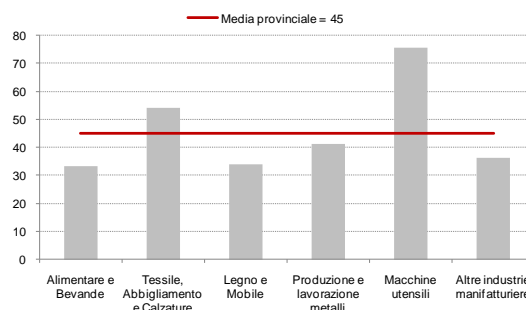
Non si rilevano informazioni positive nemmeno dall'orizzonte di produzione assicurato dagli ordini acquisiti che rimane pressoché invariato a livello provinciale, rispetto al trimestre precedente, ad un periodo di 45 giorni.

**Industria manifatturiera trevigiana. 3° trimestre 2011**

**Grado di utilizzo degli impianti**



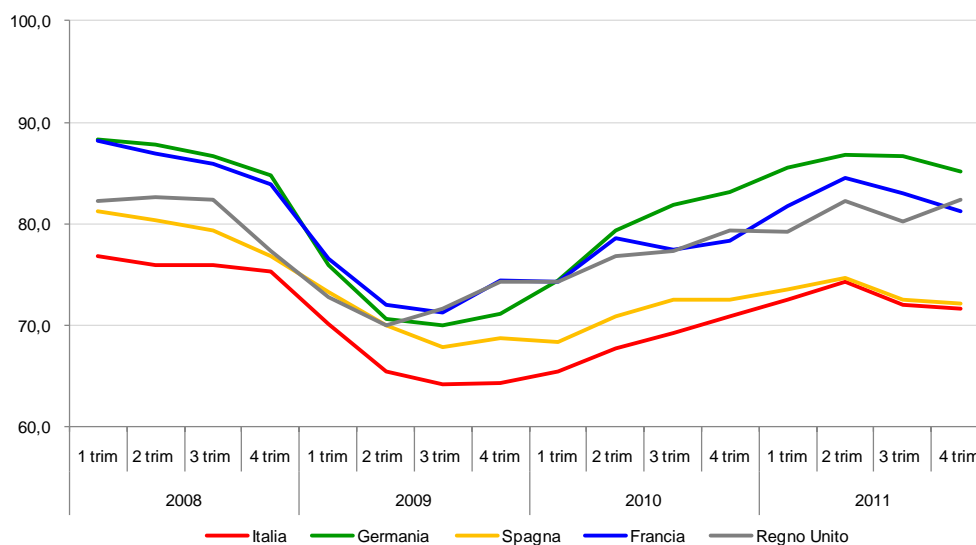
**Giorni di produzione assicurati dal portafoglio ordini**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Il grafico elaborato a livello europeo sul grado di utilizzo della capacità produttiva dell'industria conferma le evidenze provinciali e regionali. Tutti i principali Paesi, ad eccezione del Regno Unito che si riporta ai livelli del 2° trimestre 2011, subiscono una flessione. Italia e Spagna sono i Paesi con il grado di utilizzo degli impianti più basso (poco sopra il 70%) mentre la Germania, pur subendo un rallentamento, si mantiene al di sopra di tutti con un livello di capacità produttiva superiore all'85%.

**Grado di utilizzo della capacità produttiva dell'industria nei principali Paesi Europei**  
**Serie storica trimestrale 2008-2011**



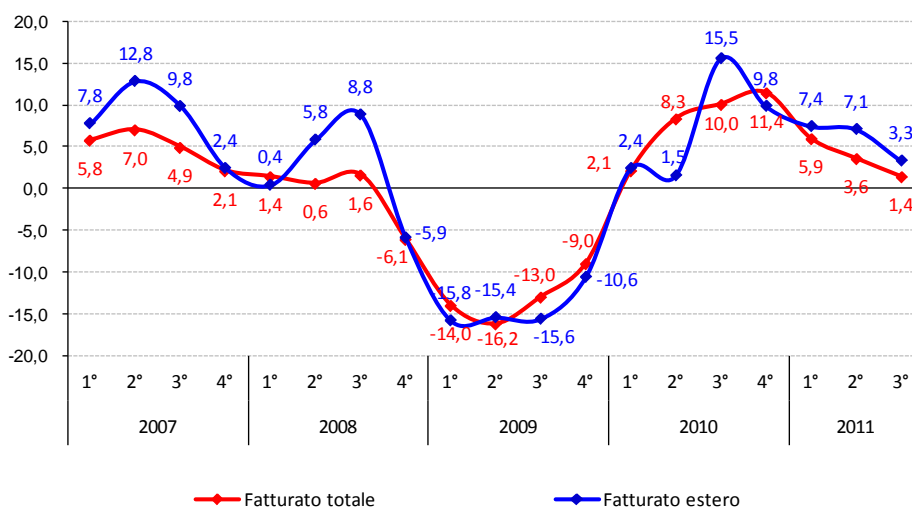
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Industry Surveys Commissione Europea

## FATTURATO

Lo stesso andamento registrato a Treviso per la produzione si è riflesso inevitabilmente anche sul fatturato: -2,1% la variazione trimestrale e +1,4% quella annuale.

A sostenere il lieve risultato positivo su base annuale è ancora una volta il contributo del fatturato estero che comunque accusa una brusca frenata – dopo due trimestri consecutivi al 7% su base tendenziale – ma riesce a mantenere entrambe le variazioni su valori positivi: +1,4% rispetto a giugno 2011 e +3,3% rispetto a settembre 2010.

**Industria manifatturiera trevigiana. Andamento del fatturato totale ed estero  
Variazioni tendenziali 1° trim. 2007 - 3° trim. 2011**

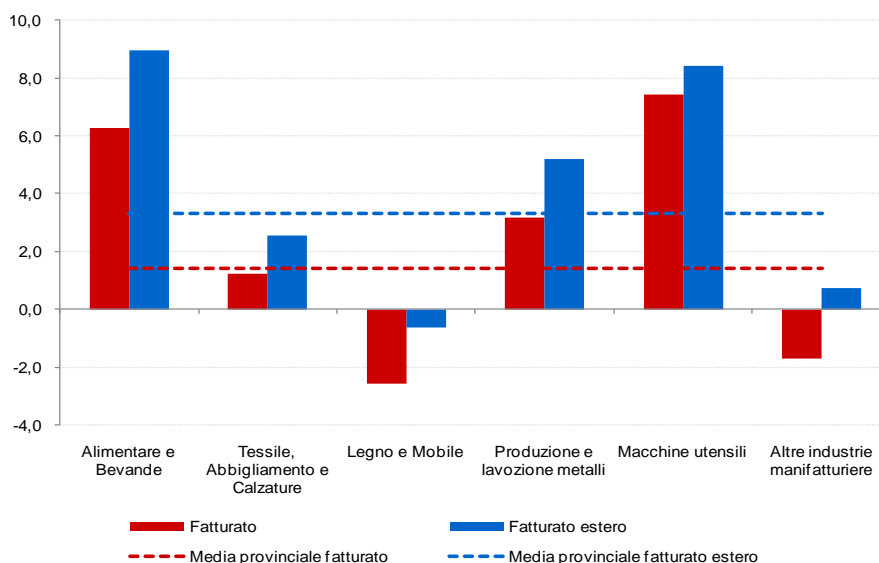


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Sono sempre gli stessi settori che segnalano *performance* superiori alla media provinciale con riferimento ai risultati tendenziali sia del fatturato totale che di quello estero: macchinari (rispettivamente +7,4% e +8,4%), alimentare (+6,3% e +8,9%) e carpenteria metallica (+3,2% e +5,2%).

Da segnalare tuttavia il buon contributo del tessile-abbigliamento che, molto probabilmente per effetto della consueta stagionalità, guadagna su base congiunturale un +7,2% sul fatturato totale e un +7,7% su quello estero.

**Industria manifatturiera trevigiana. Andamento del fatturato totale ed estero per settori  
Variazioni tendenziali al 3° trimestre 2011**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

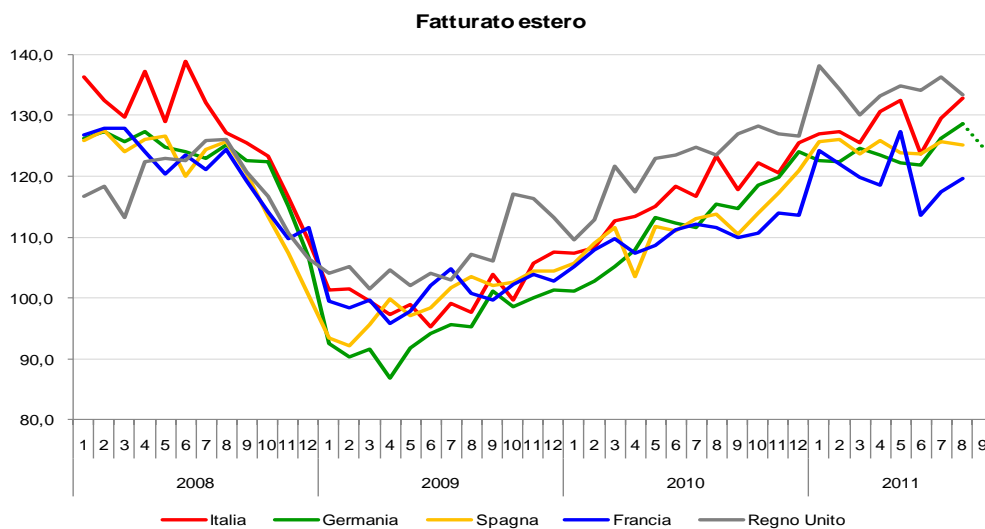
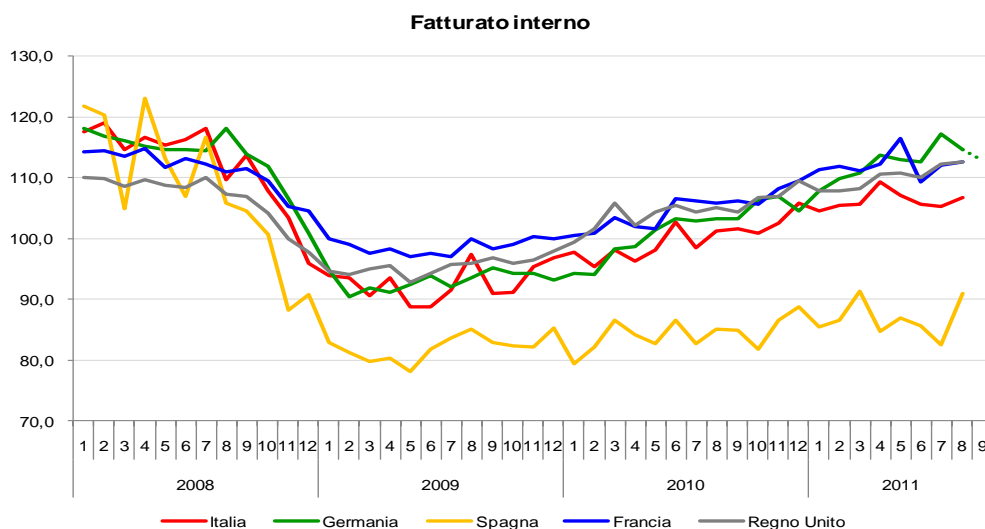
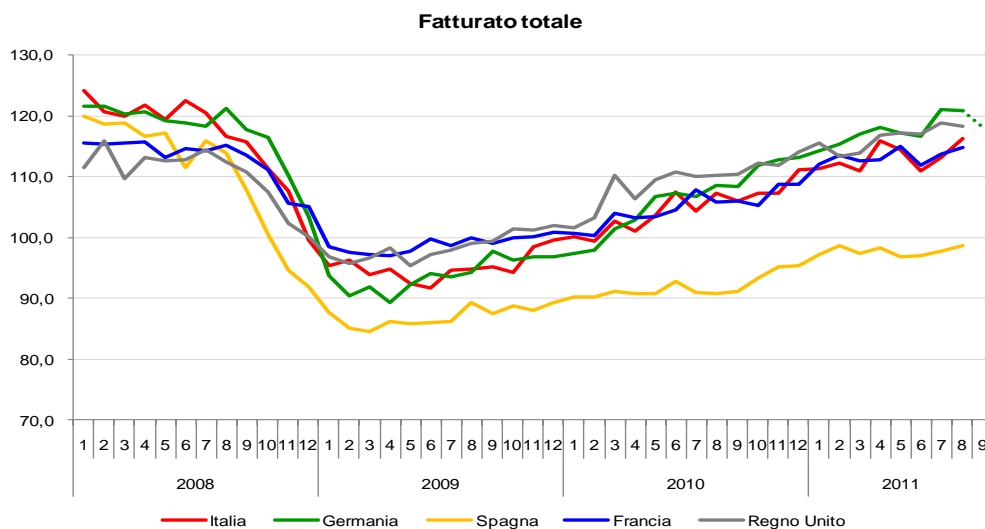
E' solo grazie al contributo del fatturato estero che l'Italia (vedi grafici elaborati sugli indici destagionalizzati del fatturato per Paesi europei) riesce a spuntare un recupero sul fatturato totale nel periodo compreso tra giugno e agosto 2011.

I più recenti dati Istat confermano tuttavia un rallentamento a livello nazionale per settembre, mese nel quale il fatturato dell'industria diminuisce su base congiunturale del -5% sia sul mercato interno che su quello estero.

I dati di fonte Eurostat disponibili fino a settembre 2011 per la Germania, evidenziano come anche l'economia tedesca sia interessata da un rallentamento sia per il fatturato totale che per quello interno ed estero.



**Fatturato totale, interno ed estero del settore manifatturiero nei principali Paesi Europei  
Indici destagionalizzati (base 2005=100). Serie storica mensile 2008-2011**



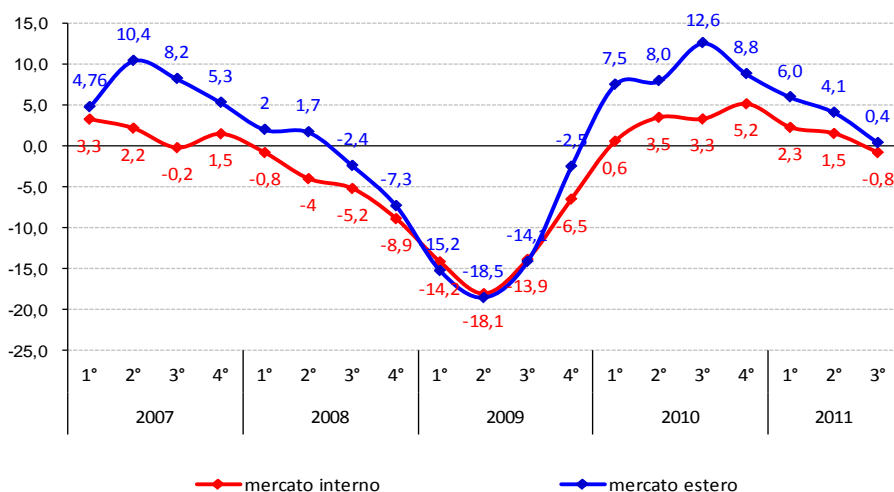
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Eurostat

## ORDINATIVI DAL MERCATO INTERNO ED ESTERO

In negativo la raccolta ordini rispetto al trimestre precedente: -2,4% per gli ordini dal mercato estero e -4,7% per quelli dal mercato domestico.

A livello tendenziale entrambi gli indicatori si portano attorno alla stazionarietà: il fatto riguarda anche gli ordini dall'estero, dopo aver viaggiato a ritmi sostenuti per 6 trimestri consecutivi.

### Industria manifatturiera trevigiana. Andamento degli ordinativi dal mercato interno ed estero Variazioni tendenziali 1° trim. 2007 - 3° trim. 2011

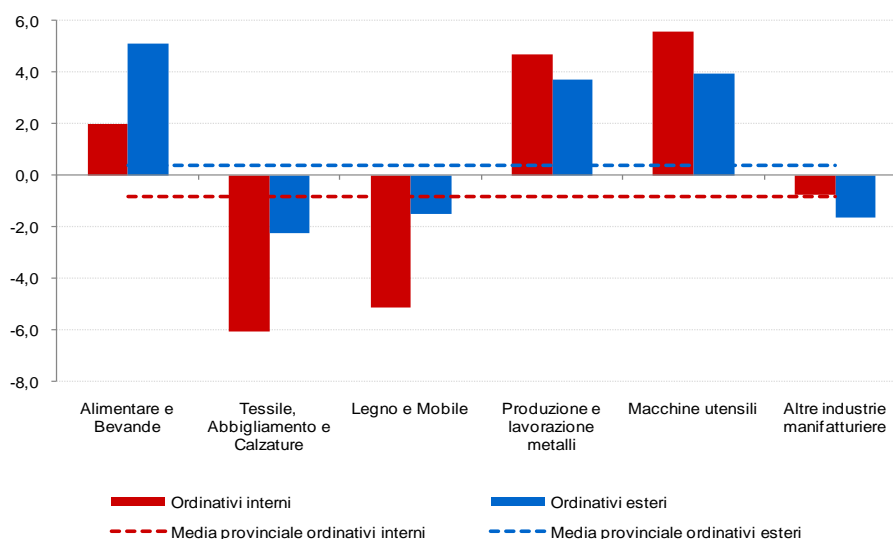


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

La situazione tuttavia appare variegata se letta per settori:

- l'industria alimentare riesce a mantenersi in positivo su entrambe le variazioni (+2,0% rispetto a giugno 2011 e +5,1% rispetto a settembre 2010);
- macchinari e carpenteria metallica, pur con variazioni congiunturali negative, continuano a crescere su base tendenziale: rispettivamente +4,0% e +3,7% per gli ordini esteri; +5,6% e +4,7% per gli ordini interni;
- non arrivano invece segnali positivi dal legno-arredo che perde quasi un -9% negli ordini dal mercato interno su base congiunturale, e un -2,4% sul fronte degli ordini dall'estero.

**Industria manifatturiera trevigiana. Andamento degli ordinativi dal mercato interno ed estero per settori. Variazioni tendenziali al 3° trimestre 2011**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Il rallentamento sui nuovi ordinativi è noto anche a livello nazionale dove, tra l'altro, i recenti dati Istat di settembre 2011, mettono in risalto variazioni congiunturali negative sia sugli ordinativi interni (-10,1%) che su quelli esteri (-5,5%).

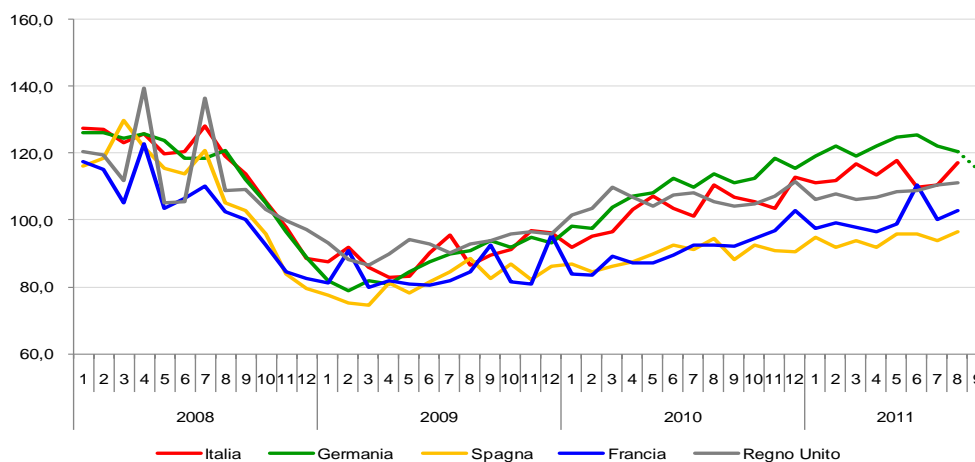
Anche la Germania, in analogia a quanto detto per il fatturato, evidenzia una decelerazione sui nuovi ordinativi provenienti dal mercato interno ed estero.

Tuttavia, a fronte di questo rallentamento degli ordinativi, i volumi delle esportazioni tedesche, così come evidenziato dal grafico elaborato sui volumi mensili in milioni di dollari, continuano a crescere. Tale risultato potrebbe essere influenzato dal fattore prezzi: alcuni osservatori infatti mettono in evidenza anche per l'Italia l'aumento dei valori medi unitari dei prodotti industriali (calcolati come rapporto tra valore delle merci scambiate e quantità delle stesse) che potrebbe riflettere il cambiamento del mix qualitativo delle merci scambiate.

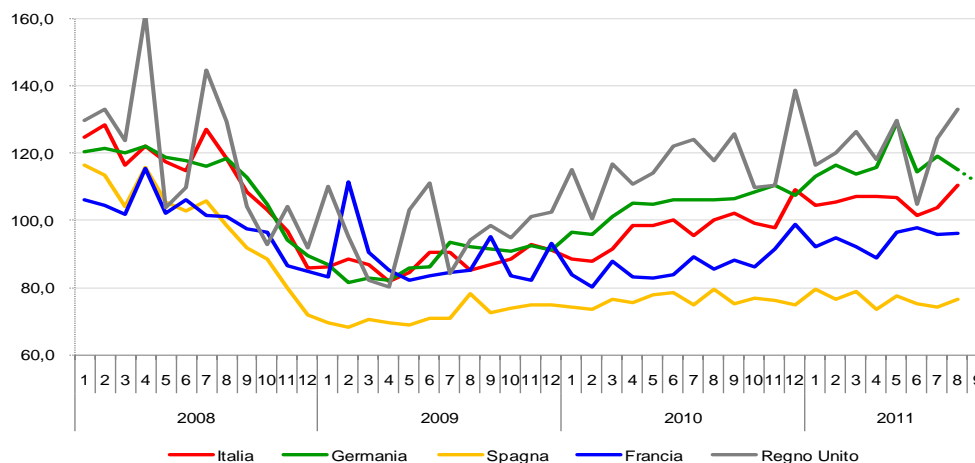
Dal grafico elaborato da *Congiuntura Ref* si nota come dal confronto tra l'evoluzione dei prezzi alla produzione praticati sui beni destinati al mercato estero e quella dei valori medi unitari all'export i primi siano cresciuti meno dei secondi; questo potrebbe segnalare che è proseguito anche nel 2010 e nei primi mesi del 2011 il fenomeno dello spostamento verso l'alto del livello di qualità relativa delle merci.

**Nuovi ordinativi totali, dal mercato interno ed estero del settore manifatturiero per Paesi Europei  
Indici destagionalizzati (base 2005=100). Serie storica mensile 2008-2011**

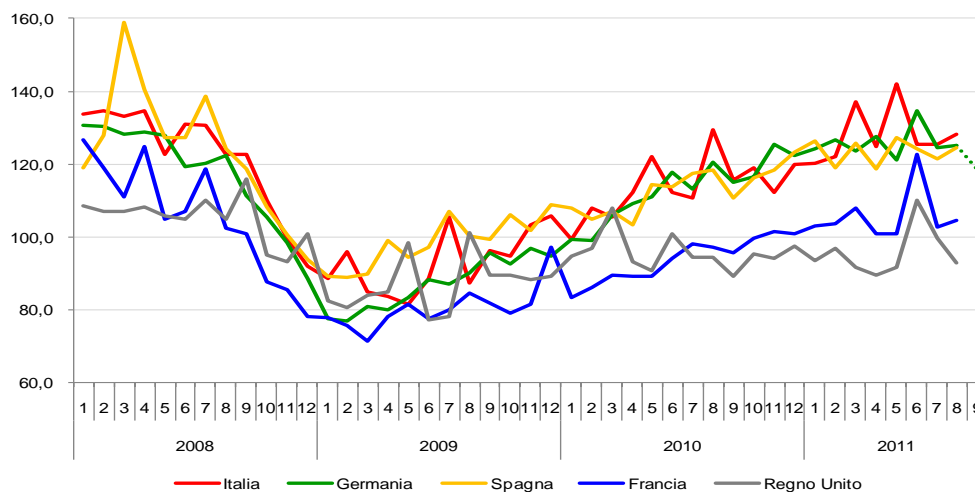
**Nuovi ordinativi totali**



**Nuovi ordinativi dal mercato interno**

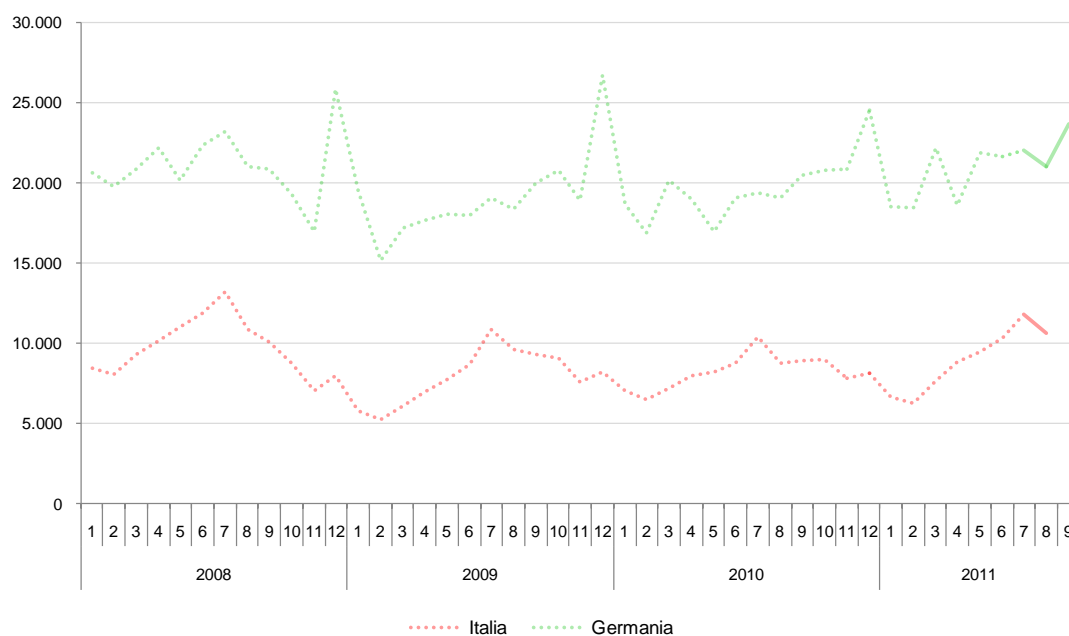


**Nuovi ordinativi dal mercato estero**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Eurostat

**Volumi mensili delle esportazioni per l'Italia e la Germania**  
**Valori assoluti in milioni di dollari. Serie storica agosto 2008-agosto 2011**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati WTO

**Valori medi unitari e prezzi di listino**  
**Prodotti industriali al netto del raggruppamento energia**



Fonte: Congiuntura Ref su dati Istat

## Principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera trevigiana

(variazioni trimestrali e su base annua)

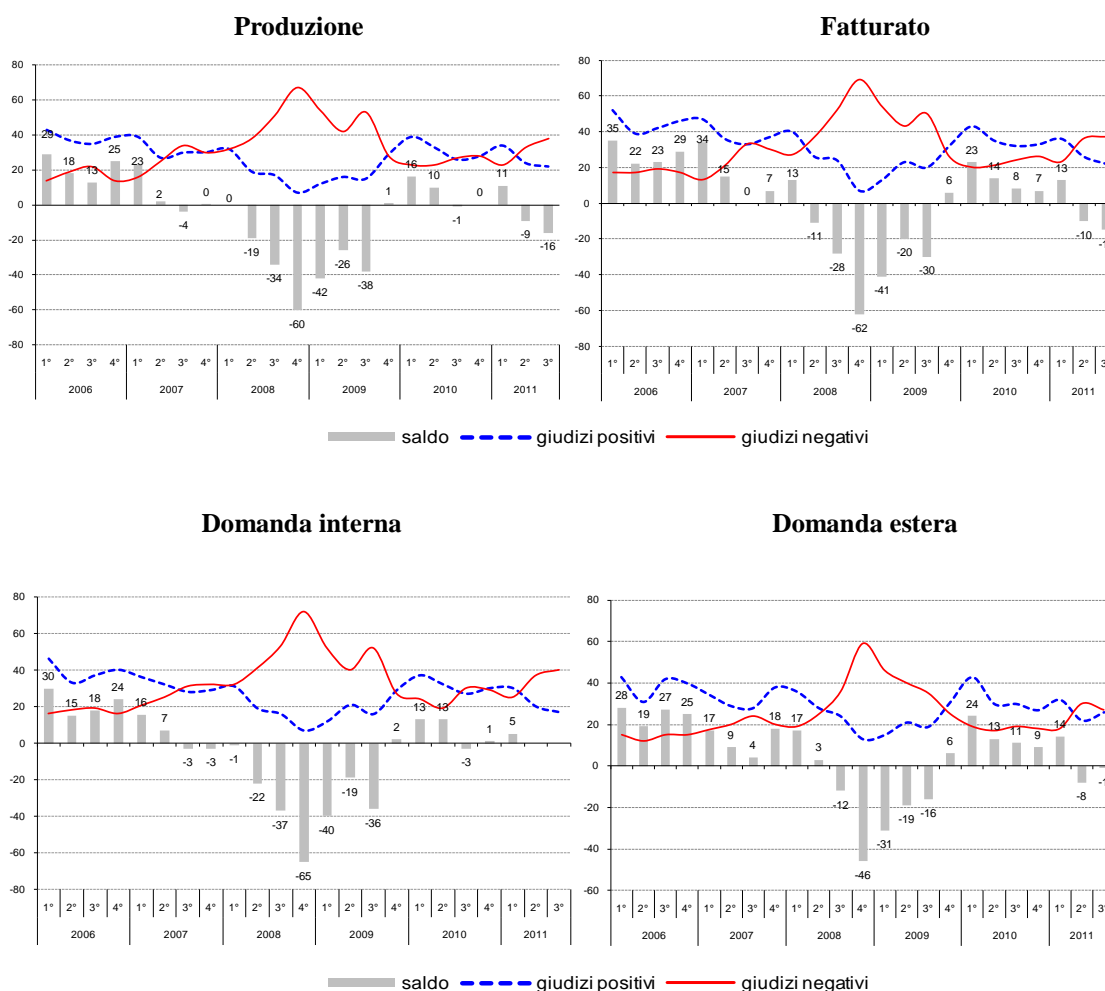
PRINCIPALI INDICATORI	2008				2009				2010				2011			
	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	
<b>PRODUZIONE</b>																
<i>var. volume fisico rispetto al:</i>	trimestre precedente	-0,6	1,5	-10,2	-0,7	-8,4	-2,1	-5,5	5,8	-3,9	3,8	-1,2	8,2	0,4	5,0	-3,8
	stesso trim. anno preced.	-0,2	-1,3	-3,5	-7,2	-13,9	-17,3	-14,8	-7,0	1,7	6,9	6,9	9,7	2,7	2,5	0,2
<b>OCCUPAZIONE</b>																
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	0,0	-0,5	-0,8	-2,0	0,5	-0,4	-0,4	-0,1	-0,9	0,2	0,1	-0,4	0,5	-2,6	-0,2
	stesso trim. anno preced.	-0,3	-0,8	-0,2	-2,0	-2,3	-4,6	-5,8	-4,9	-3,6	-1,9	-1,4	-0,6	-0,4	-0,4	-0,4
<b>CAPACITA' PRODUTTIVA</b>																
<i>grado di utilizzo impianti:</i>		76,4	75,5	72,1	71,9	64,2	63,2	62,4	64,4	67,0	68,6	65,6	70,9	72,2	75,5	72,9
<b>FATTURATO</b>																
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-0,1	3,4	-6,9	1,1	-9,7	-0,5	-5,7	3,3	-4,2	4,9	-2,9	11,3	-2,0	7,5	-2,1
	stesso trim. anno preced.	1,4	0,6	1,6	-6,1	-14,0	-16,2	-13,0	-9,0	2,1	8,3	10,0	11,4	5,9	3,6	1,4
<b>FATTURATO ESTERO</b>																
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	2,6	3,3	-5,8	4,4	-14,9	0,9	-3,4	5,8	-7,9	2,5	4,5	7,4	-2,7	11,4	1,4
	stesso trim. anno preced.	0,4	5,8	8,8	-5,9	-15,8	-15,4	-15,6	-10,6	2,4	1,5	15,5	9,8	7,4	7,1	3,3
<i>% di fatturato venduto all'estero:</i>		35,8	35,0	34,1	30,5	26,0	31,8	28,6	29,9	29,2	31,2	26,1	25,8	27,1	29,9	37,2
<b>NUOVI ORDINATIVI</b>																
<i>var. rispetto al trim. prec.:</i>	dal mercato interno	-1,4	0,2	-6,5	-1,9	-8,8	-4,1	-6,8	2,5	-1,3	1,5	-3,9	5,6	1,2	4,4	-4,7
	dal mercato estero	2,0	2,2	-4,5	-2,3	-10,1	-0,8	-5,4	5,6	-3,3	2,0	-1,8	15,0	2,8	5,6	-2,4
<i>var. rispetto stesso trim. anno</i>	dal mercato interno	-0,8	-4,0	-5,2	-8,9	-14,2	-18,1	-13,9	-6,5	0,6	3,5	3,3	5,2	2,3	1,5	-0,8
	dal mercato estero	2,0	1,7	-2,4	-7,3	-15,2	-18,5	-14,1	-2,5	7,5	8,0	12,6	8,8	6,0	4,1	0,4

Fonte: Veneto Congiuntura - Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

## PREVISIONI PER IL QUARTO TRIMESTRE 2011

Dal *sentiment* degli imprenditori, intervistati sulle previsioni in merito all'andamento congiunturale per gli ultimi tre mesi dell'anno, traspare un ulteriore deterioramento delle attese complessive rispetto a quanto evidenziato a metà anno, complice l'incertezza che ruota attorno alle misure che potranno essere adottate per far fronte alla crisi dei debiti sovrani. I saldi tra giudizi positivi e negativi sono nettamente sbilanciati per i secondi su tutti gli indicatori, tranne che per la domanda estera: dove però le componenti ottimiste e pessimiste si elidono a vicenda.

### Industria manifatturiera trevigiana Confronto giudizi positivi, negativi e saldi. Serie storica 2006-2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

## Produzione industriale

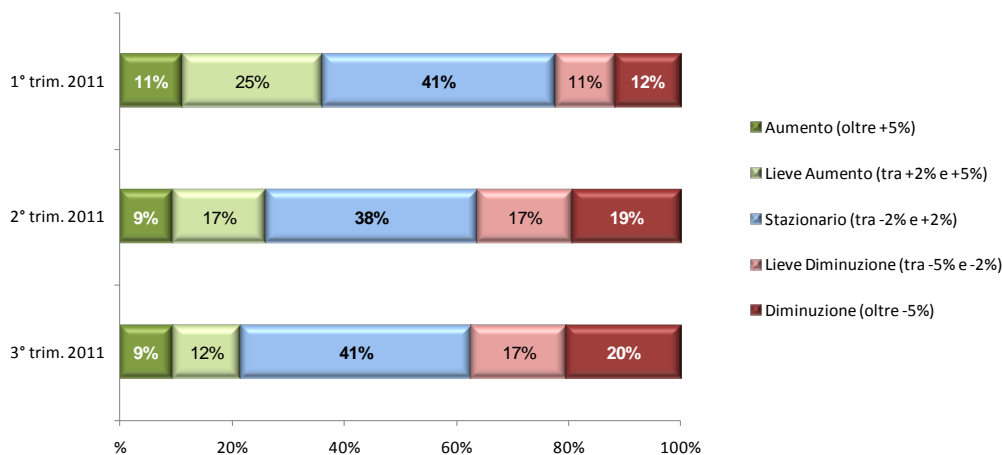
E' prevista in positivo solo dal 22% degli intervistati (erano il 34% a marzo 2011); in considerevole incremento la quota dei pessimisti (dal 23% di marzo al 38% di settembre) a fronte di una quota di intervistati che opta per la stazionarietà pressochè invariata al 40%. Questi valori hanno fatto rimbalzare il saldo tra giudizi positivi e negativi a -16.

## Fatturato

Le previsioni evidenziate con riferimento alla produzione sembrano tracciare analogo scenario anche per il fatturato.

Il saldo tra giudizi positivi e negativi si porta a -15 e risulta determinato da un sensibile calo degli imprenditori che propendono per un aumento del fatturato (dal 36% di marzo al 22% di settembre) e da un incremento di quanti invece risultano a favore di un calo dello stesso (dal 23% al 37%).

**Previsioni trimestrali degli imprenditori**  
**Confronto trimestrale dei giudizi per il totale settori economici. Anno 2011**

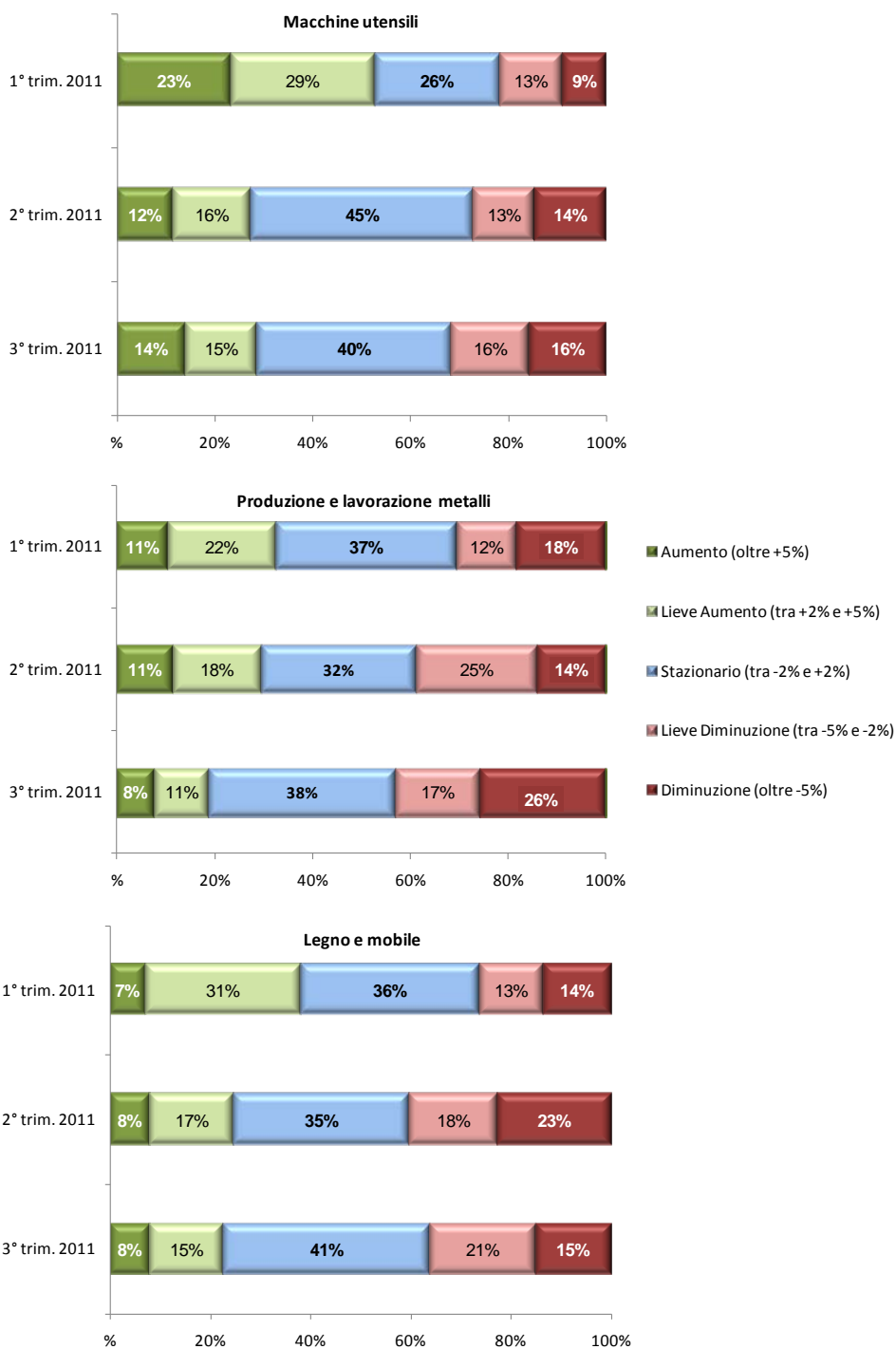


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto



Anche il *sentiment* analizzato per singoli settori economici conferma l'esaurimento della spinta che aveva caratterizzato la ripresa dei trimestri precedenti. I saldi sono negativi per tutti i settori ma con notevoli differenze: -3 per l'industria dei macchinari, -13 il legno-arredo, -24 la carpenteria e -28 il tessile-abbigliamento.

**Previsioni trimestrali degli imprenditori**  
**Confronto trimestrale dei giudizi per settori economici. Anno 2011**



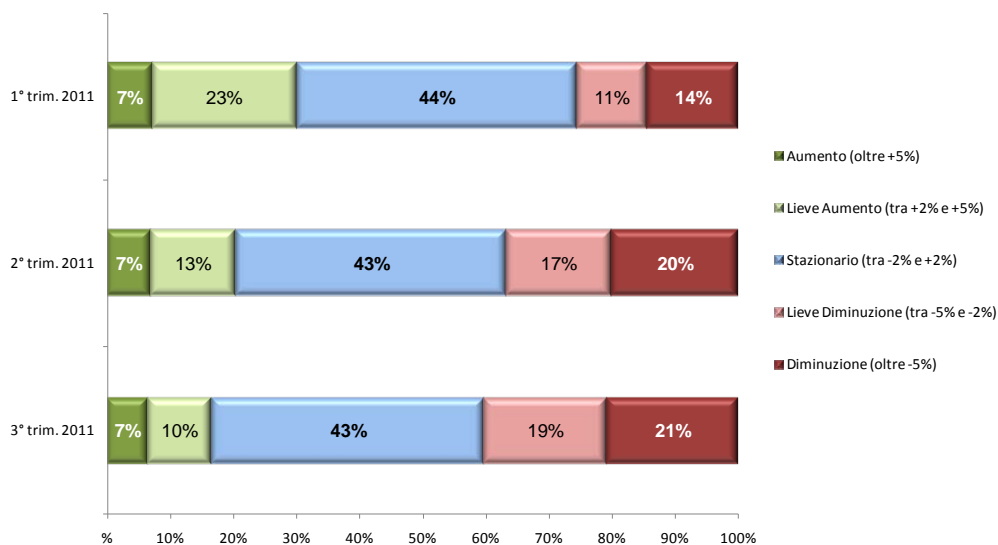
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

## Domanda interna

Su questo indicatore le prospettive sono ancora più negative rispetto a quanto appena visto per produzione e fatturato.

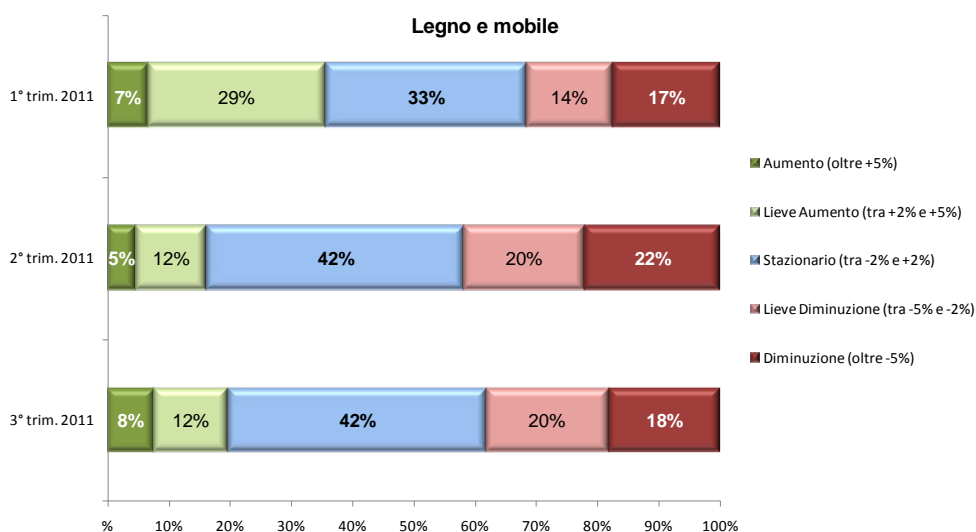
La diminuzione degli ottimisti (dal 30% al 17% tra marzo e settembre) e il corrispondente aumento dei pessimisti (dal 25% al 40%) porta il saldo dei giudizi al valore più basso (-23) registrato tra gli indicatori monitorati.

**Previsioni trimestrali degli imprenditori**  
**Confronto trimestrale dei giudizi per il totale settori economici. Anno 2011**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

**Previsioni trimestrali degli imprenditori**  
**Confronto trimestrale dei giudizi per il settore legno e mobile. Anno 2011**

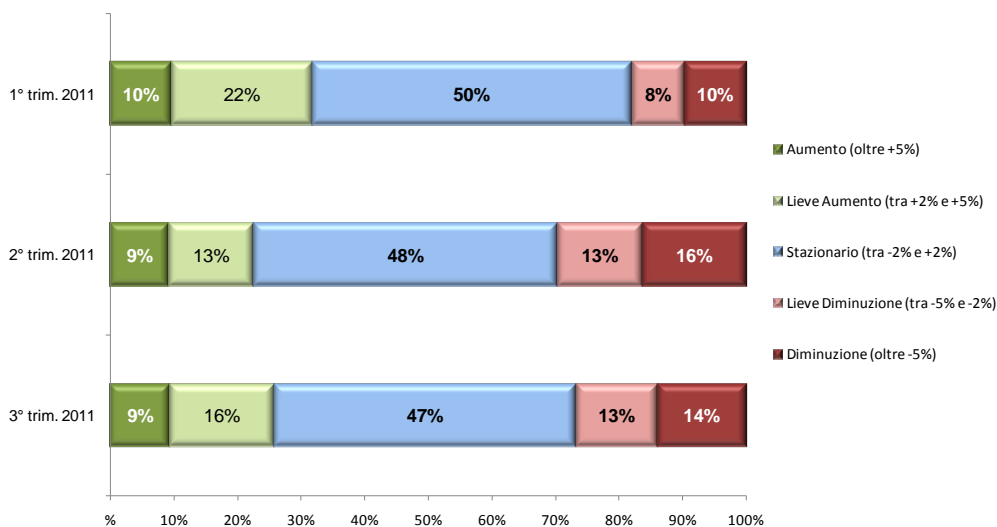


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

## Domanda estera

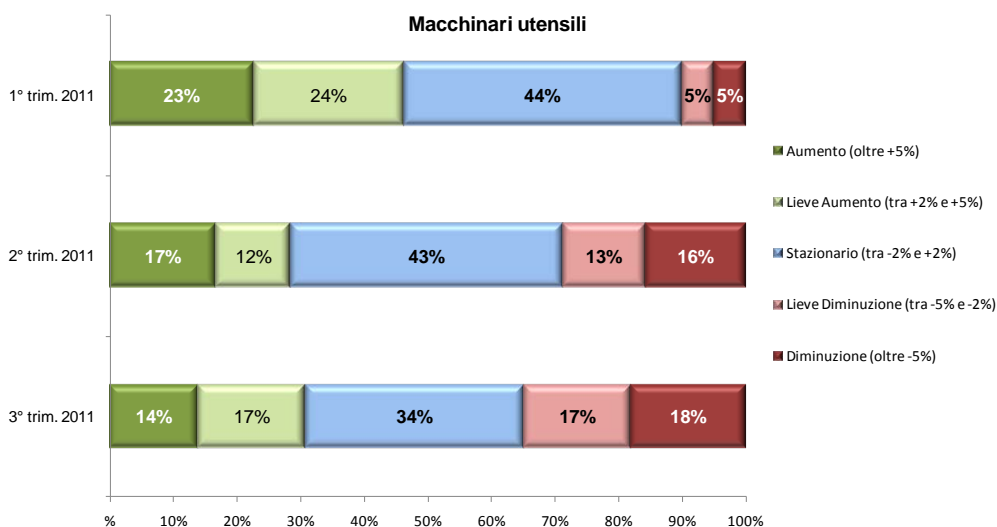
E' l'unico indicatore che quanto meno prevede un pareggio (quasi) tra giudizi positivi e negativi. Va detto che a giugno gli imprenditori risultavano ancora più scettici: oggi un 26% degli intervistati è ancora convinto di un possibile aumento degli ordini dall'estero, analoga quota è convinta del contrario, la maggioranza relativa (47%) si arrocca su giudizi di stazionarietà, in attesa di orizzonti più chiari.

**Previsioni trimestrali degli imprenditori**  
**Confronto trimestrale dei giudizi per il totale settori economici. Anno 2011**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

**Previsioni trimestrali degli imprenditori**  
**Confronto trimestrale dei giudizi per il settore macchinari utensili. Anno 2011**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

## Occupazione

Le previsioni in termini di occupazione non si discostano rispetto a quanto evidenziato il trimestre precedente: rimane invariata al 6% la quota degli ottimisti (sotto di due punti rispetto a marzo) e al 13% quella dei pessimisti (era al 9% sei mesi fa). Il saldo tra giudizi positivi e negativi permane quindi ancora negativo (-7).

### Industria manifatturiera trevigiana. Previsioni degli imprenditori al 30.09.2011

(% di giudizi degli imprenditori per il prossimo trimestre e confronto con i trimestri precedenti)

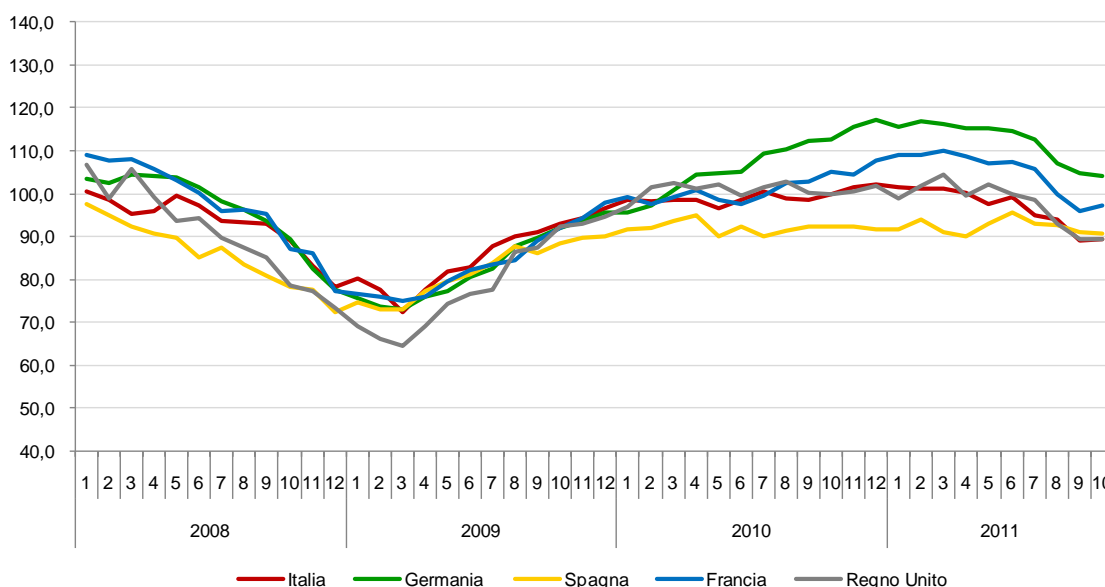
INDICATORI	MARZO 2011	GIUGNO 2011	SETTEMBRE 2011
<b>PRODUZIONE</b>			
in aumento	9	9	9
lieve aumento	25	15	13
stazionaria	43	43	40
lieve diminuzione	11	15	18
in diminuzione	12	18	20
<b>DOMANDA INTERNA</b>			
in aumento	7	7	7
lieve aumento	23	13	10
stazionaria	45	43	43
lieve diminuzione	11	17	19
in diminuzione	14	20	21
<b>DOMANDA ESTERA</b>			
in aumento	10	9	9
lieve aumento	22	13	17
stazionaria	50	48	47
lieve diminuzione	8	14	13
in diminuzione	10	16	14
<b>FATTURATO</b>			
in aumento	11	9	10
lieve aumento	25	17	12
stazionaria	41	38	41
lieve diminuzione	11	17	17
in diminuzione	12	19	20
<b>OCCUPAZIONE</b>			
in aumento	1	1	1
lieve aumento	7	5	5
stazionari	83	82	81
lieve diminuzione	6	6	8
in diminuzione	3	6	5

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto ed elaborazione grafica CCIAA Treviso

Il peggioramento delle attese a livello provinciale trova riscontro anche dal *sentiment* che emerge dai principali indicatori internazionali anticipatori del ciclo.

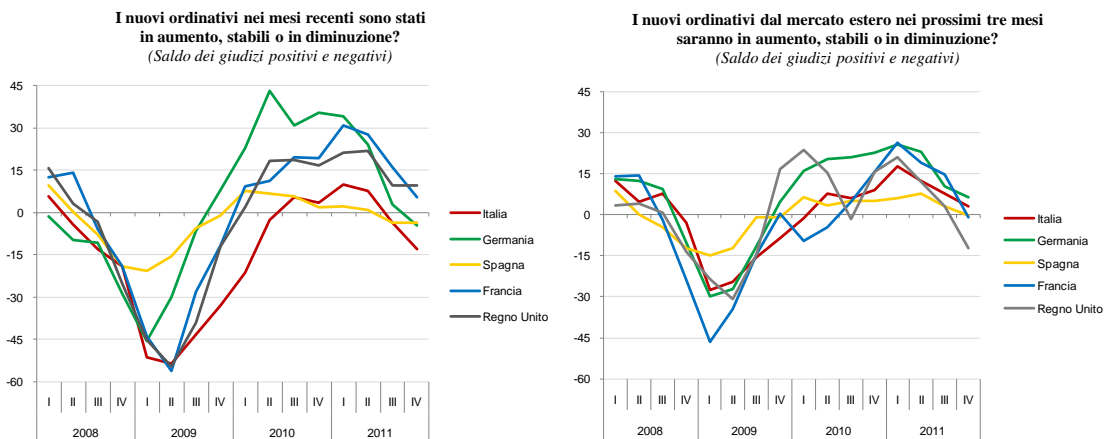
L'*Economic Sentiment Indicator* (ESI), di fonte Commissione Europea, evidenzia che nel corso del terzo trimestre 2011 l'indicatore è peggiorato nei principali Paesi europei. In Italia, tra l'altro, l'indicatore è sceso a quota 89,5, ai livelli del secondo trimestre 2009. Il maggiore calo negli ultimi mesi tuttavia, è registrato proprio dalla Germania, che - pur continuando ad avere attese superiori alla media europea - conosce una flessione di oltre dieci punti tra giugno (114,5) e ottobre (104,1).

**Economic Sentiment Indicator (ESI) – Confronti internazionali**  
**Serie storica mensile gennaio 2008 – ottobre 2011**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Commissione Europea (Business & Consumer Surveys)

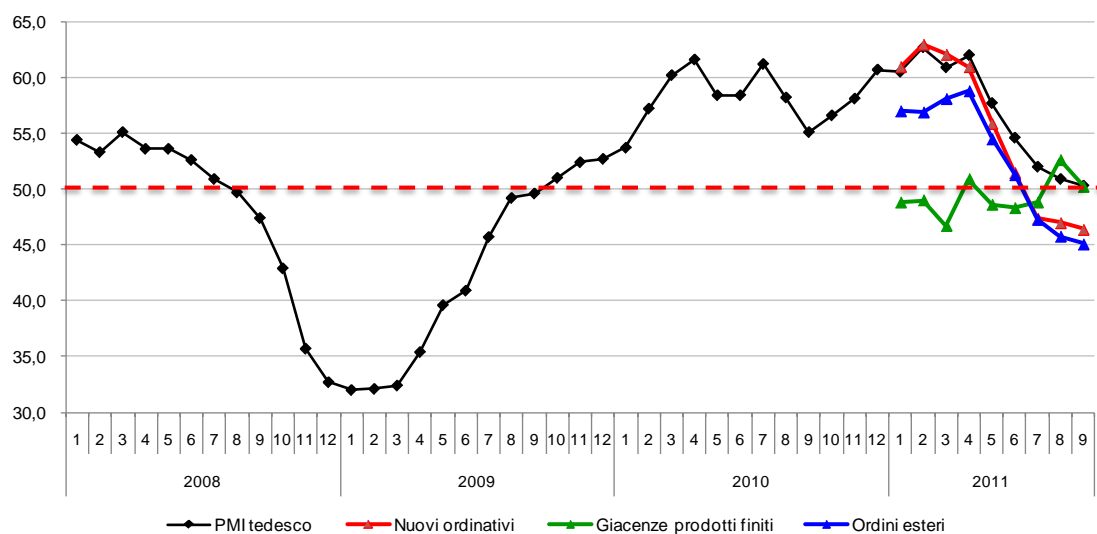
**Questionario Indagine Industria della Commissione Europea**  
**Confronti internazionali. Serie storica trimestrale 2008 – 2011**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Commissione Europea (Industry Survey)

I segnali più evidenti del forte peggioramento delle aspettative della Germania si possono cogliere dal PMI tedesco che mostra come, sia l'indicatore complessivo che alcune sue componenti (nuovi ordinativi e ordini esteri) stiano flettendo a partire da aprile 2011. In particolare l'indice, a settembre 2011, si è portato sotto soglia "50" sia per le previsioni sui nuovi ordinativi che per quelle sugli ordini esteri.

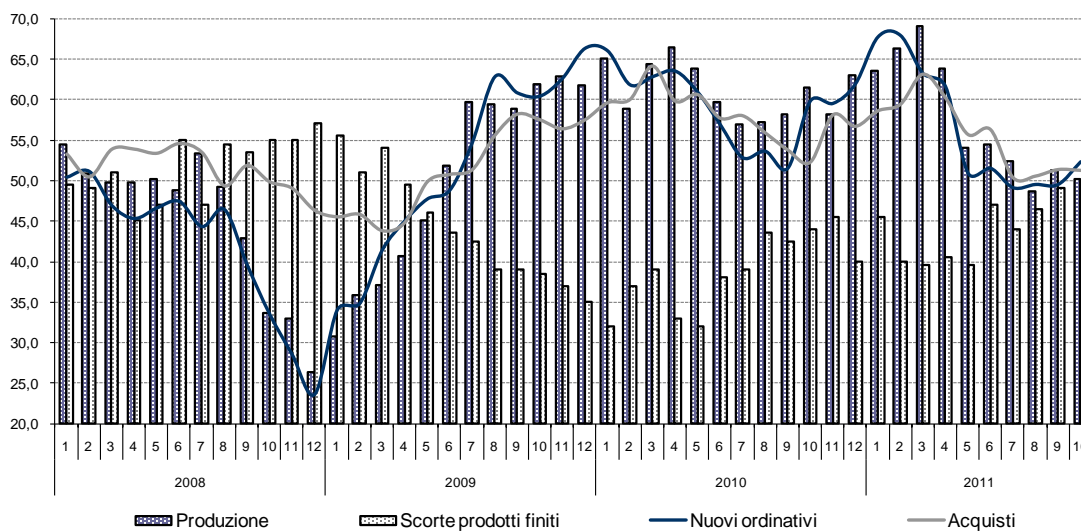
**Industria manifatturiera tedesca. Purchasing Managers Index (PMI)**  
**Dinamica dell'indicatore complessivo e di alcune sue componenti**  
**Serie storica mensile gennaio 2008 - settembre 2011**



Fonte. Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati BME German Purchasing Managers Index

Il PMI statunitense (*Purchasing Managers Index*) - alimentato da interviste mensili a manager e responsabili acquisti di imprese manifatturiere statunitensi - evidenzia che anche gli Usa sono coinvolti da un deterioramento delle aspettative. Con l'ultima *survey* di ottobre tutti i principali indicatori evidenziano un rallentamento ad eccezione dell'indicatore relativo ai nuovi ordinativi che è tornato di nuovo sopra soglia "50".

**Industria manifatturiera statunitense. Purchasing Managers Index (PMI Index)\***  
**Dinamica dei principali sub-indicatori. Serie storica mensile gennaio 2008 - ottobre 2011**



(\*) Indice calcolato da "The Institute for supply management" sulla base di un'indagine campionaria mensile che coinvolge le imprese manifatturiere statunitensi. Viene considerato il più affidabile barometro economico di breve termine.

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Manufacturing ISM Report On Business